FILM 2. «Minuti contati» di Badham

Johnny Depp «killer» per forza

MICHELE ANSELMI

■ La trovata sta tutta nel ricorso al cosiddetto tempo reale in altre parole un po come succedeva in *Nodo alla gola* di Hitchcock o nell epilogo di *Mezzogiorno di fuoco* di Zinnemann la durata del film corrisponde pressappoco alla durata della storia che stiamo vedendo Novanta minuti secchi dalle 12 alle 13 30 E quanto viene concesso allo sfigatissimo contabile Gene Watson appena sceso alla Union Station di Los Angeles insieme alla figlia di sei anni per uscire dall incubo nel quale il Caso ha deciso di farlo sprofondare Sequestrato da due finti poliziotti insieme alla piccola Lynn l uomo è messo di fronte a una scelta da far tremare i polsi o impugna quella pistola che gli piazzano in tasca e fa fuori la governatrice Eleanor Grant di passaggio in città per la campagna elettorale o puo dire addio alla figlia

A corto di idee il cinema hollywoodiano d azione sta riciclando sempre la stessa storia (*Il giurato* con Demi Moore e *A rischio della vita* con Jean Claude Van Damme partono dalle medesime premesse) in *Minuti contati* lo spunto e ancora piu incongruo (perché ingaggiare un tranquillo padre di famiglia per portare a termine un complotto politico di quelle dimensioni?) ma chi ama il genere potra perfino divertirsi nel seguire con lo sguardo rivolto all onnipresente orologio l evolversi dell intrigo Hitchcockiano anche nella sostanza non succedeva forse anche al James Stewart di *L uomo che sapeva troppo* di ritrovarsi col figlio rapito nel bel mezzo di un attentato?

Chiaro che il dilemma morale di fronte al quale si ritrova il povero Watson non è di facile soluzione non volendo uccidere la governatrice democratica invisa per il suo spirito di indipendenza alle *lobbies* che l avevano fatta eleggere al contabile non resta che cercare di informare la donna ma come? Sorvegliato in ogni suo movimento dal killer che gli ha sequestrato la figlia l uomo si muove nel gigantesco Bonaventura Hotel dove alloggia la vittima sentendosi come «proiettato» in un disegno di Escher L unico che gli crede e un lustrascarpe negro per giunta zoppo ma e sempre meglio di niente e intanto si avvicina il momento in cui la governatrice pur sentendo odore di bruciato dovra apparire in pubblico esponendosi alla pistola dell involontario killer

Ricordate *Nel centro del mirino* di Petersen con Clint Eastwood impegnato sul filo dei minuti ad anticipare le mosse del superkiller John Malkovich dentro l albergo dove sta per parlare il presidente degli Stati Uniti? John Badham (*La febbre del sabato sera War Games Tuono Blu*) applica la stessa situazione alla lotta col tempo ingaggiata dal povero Watson poco pratico di armi ma costretto a farsi furbo vista l estensione delle complicità per salvare capra e cavoli ovvero l onesta governatrice e l amatissima figlia

Mal fotografato e piuttosto inverosimile nella scansione degli avvenimenti *Minuti contati* recupera un tema classico del thriller a sfondo politico per trasformarlo in un esercizio di stile in chiave di *suspense* L effetto non e travolgente ma Johnny Depp nel ruolo di Watson (con occhialetti e completino beige) è una curiosa novita mentre Christopher Walken sfodera la solita faccia da cattivo per rendere il burocratico cinismo del complottista sorvegliante

Minuti contati

Titolo originale	**Nick of Time**
Regia	**John Badham**
Sceneggiatura	**Patrick Sheane Duncan**
Fotografia	**Roy H. Wagner**
Nazionalità	**Usa, 1995**
Durata	**91 minuti**
Personaggi e interpreti	
Gene Watson	**Johnny Depp**
Il cattivo	**Christopher Walken**
La cattiva	**Roma Maffia**
La governatrice	**Marsha Mason**

Roma: Academy Hall, Broadway, Capranica, New York, Savoy
Milano: Eliseo, Odeon

Johnny Depp lotta contro il tempo in una scena del film «Minuti contati» di John Badham

Parigi: morto Gilles Grangier regista di Gabin e Fernandel

Il cinema francese piange la scomparsa del regista Gilles Grangier, morto ieri in un ospedale di Suresnes, nei pressi di Parigi. Grangier aveva 85 e nella sua lunga carriera aveva diretto grandi attori come Jean Gabin e Fernandel. E stato per diverso tempo, specie tra gli anni '50 e '60, uno dei nomi di punta del genere «commedia», molto popolare presso il pubblico, mentre la critica aveva cominciato a rivalutarlo solo di recente Nella sua vita Grangier ha diretto almeno una quarantina di film, tra cui «Danger de mort» (1947), «Gas Oil» (1953), «Le rouge est mis» (1955), «Le cave se rebiffe» (1961), tutti interpretati da Gabin, «La cuisine au beurre» (1963) con Fernandel, e «Un cave» (1971) con Claude Brasseur. Grangier e stato anche autore di popolari sceneggiati televisivi per il piccolo schermo francese, e scrittore di romanzi Di Jean Gabin, con cui aveva lavorato cosi a lungo, aveva una stima sconfinata: «E l'attore piu meraviglioso che io conosca», amava dire.

Jack Nicholson nel film «Tre giorni per la verita» di Sean Penn

FILM 1. «Tre giorni per la verità» di Sean Penn con Nicholson

Hai ucciso mia figlia, ma io ti perdono

ALBERTO CRESPI

■ Come attore Sean Penn dovrebbe essere un nome che chiama (soprattutto dopo la candidatura all Oscar per *Dead Man Walking*) ma come regista è evidente che la distribuzione italiana non si fida di lui il suo nome e praticamente scomparso dai manifesti di *Tre giorni per la verità* film che per altro esce in Italia del tutto fuori tempo Un po perche stiamo parlando per Cannes e i titoli forti della Croisette si mangeranno gli ultimi brandelli della stagione un po perche la pellicola in questione era in concorso otto mesi fa a Venezia cosa che davvero non le ha portato fortuna

D altronde il film e quello che e modesto verboso prolisso e pieno di «buoni sentimenti decisamente inferiore all opera prima del Penn regista l altrettanto prolisso (il nostro non ha il dono del la sintesi ahime) ma assai piu curioso *Indian Runner* Sui manifesti suddetti campeggiano ovviamente i due nomi di Jack Nicholson e di Anjelica Huston che ne sono gli illustri interpreti piu illustri che bravi a esser sinceri almeno pensando alle vette cui ci hanno abituati La cosa curiosa è che a Cannes fra pochi giorni anche la signora Huston esordira come regista calcando le orme auguste di papa John con un film intitolato *Bastard Out of Carolina* Speriamo sia piu fortunata e piu sintetica di Sean

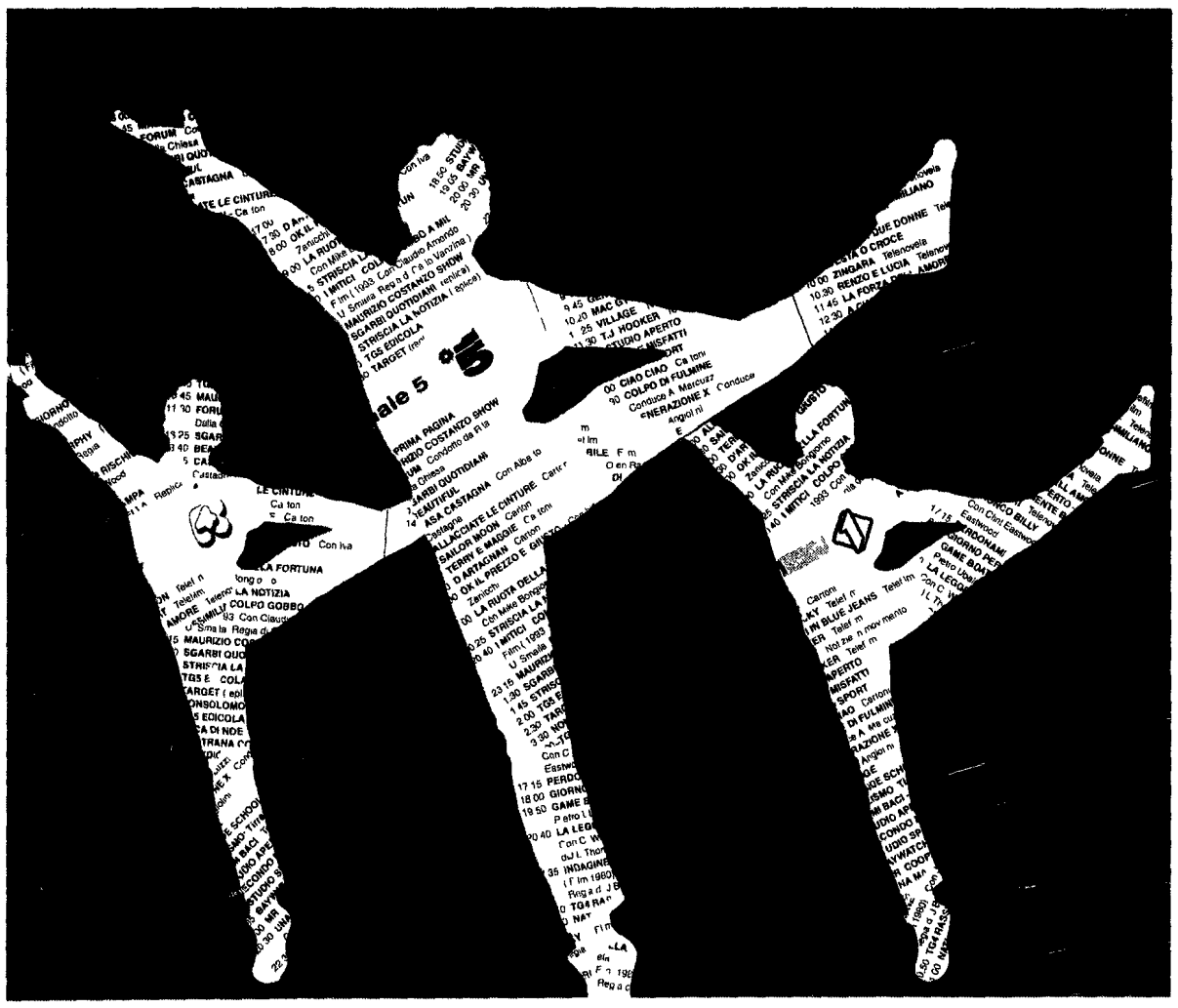
Tre giorni per la verita si intitola in originale *The Crossing Guard* termine che indica il vigile che aiuta gli scolari ad attraversare la strada Titolo non casuale perche Freddy e Mary ex coniugi separati e ormai lontani condividono un dramma nel loro passato Cinque anni prima la loro figliola di 7 anni è stata uccisa da un automobilista ubriaco che l ha investita mentre tornava a casa da scuola John il casuale assassino esce oggi dal carcere e Freddy e decisissimo ad ucciderlo È ovvio che Freddy vuole azzerare uccidendo John tutto il male che si e fatto in questi cinque dolorosi anni lasciando la moglie e dissipandosi in una vita da bassifondi Sta di fatto che quando si trova di fronte John gli concede una strana proroga tre giorni di vita «in piu poi si vedra

È quanto vedrete anche voi caro spettatori perché sarebbe da criminali svelarvi il finale Sappiate almeno che è bruttarello e all insegna di un sentimentalismo al quanto vieto Sean Penn è un regista «esagerato non sa tenersi a freno e spesso sbaglia per eccesso Anche se non si può negare che ha gia un suo mondo un universo di ossessioni riconoscibili sia *Indian Runner* che questo *Tre giorni per la verità* parlano di conflitti familiari di situazioni domestiche violente esasperate ai limiti della patologia Ma va detto che Penn enormemente cresciuto come attore negli ultimi tre quattro anni (prima di *Dead Man Walking* già *Carlito s Way* di De Palma gli aveva dato una nuova dimensione) deve ancora farsi ossa piu robuste come regista In quanto a Nicholson e alla Huston si e detto bravi nella loro media che è alta ma non aspettatevi sorprese Ne ci commuove particolarmente la scena in cui Nicholson e la Huston si rincontrano facendo uno straziante ferocissimo bilancio del loro fallimento matrimoniale Certo Anjelica e Jack sono stati davvero compagni nella vita ma questo non innalza la scena la rende solo lievemente voyeuristica È comunque come ai tempi della coppia Tracy Hepburn (che era di ben altra classe fra parentesi) vale il solito montto non fatevi fregare stanno recitando

Tre giorni per la verità

Titolo originale	**The Crossing Guard**
Regia	**Sean Penn**
Sceneggiatura	**Sean Penn**
Fotografia	**Vilmos Zigmond**
Musica	**Jack Nitzsche**
Nazionalità	**Usa, 1995**
Durata	**118 minuti**
Personaggi e interpreti	
Freddy Gale	**Jack Nicholson**
La moglie	**Anjelica Huston**
John Booth	**David Morse**

Roma: Adriano, Ambassade, America, Atlantic, Broadway, Capitol, Paris
Milano: Corso



ARMANDO TESTA S.P.A.

4.000 persone: dal loro lavoro, una grande televisione

Ogni giorno quando scegliete Canale 5 Italia 1 o Rete 4 scegliete MEDIASET l impegno e la professionalita di oltre 4 000 persone Una grande squadra che lavora su tutti i fronti dalla produzione dei programmi alla trasmissione del segnale dall acquisto di film ed eventi sportivi alla raccolta della pubblicita Produttori artisti impiegati artigiani managers autori tecnici dal loro lavoro e dalla loro creatività nasce ogni giorno una grande televisione La vostra

MEDIASET

La vostra televisione